

Violenza di genere e osservatorio: giornata di audizioni con le associazioni

Inviato da Emma Pietrafesa

giovedì 31 ottobre 2013

Ultimo aggiornamento giovedì 31 ottobre 2013

ROMA - La commissione V, presieduta da Eugenio Patanè (Pd), ha incontrato, martedì 29 ottobre, una ventina di associazioni attive sulle tematiche di genere e contro il fenomeno della violenza sulle donne nell'ambito del ciclo di audizioni sulla proposta di legge per la creazione della rete regionale contro la violenza di genere (primo firmatario il consigliere Simone Lupi del Pd) e sulla proposta di istituzione di un Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza di genere (di iniziativa della Giunta).

Sono intervenute: UDI Nazionale, Casa Internazionale delle donne, Se non ora quando, Be Free, Zeroviolenzadonne, Maschile plurale, Donne da Sud, Giulia, Genere femminile, Stati Generali dell'Innovazione (Rete Wister), GIO (Osservatorio interuniversitario studi e politica di genere), MIDD, Annamaria Tarantino, Gocce Verdi, l'Istituto superiore studi sulla donna, la Fondazione Alma Cappiello e la rivista Notizie Provita.

Nel corso dell'audizione, da più parti è stata sollevata la necessità di armonizzare i testi in esame con il quadro complessivo della normativa - regionale, nazionale e internazionale - vigente in materia. Numerose associazioni hanno posto l'accento sull'importanza di investire in azioni di prevenzione - che partendo dalle scuole coinvolgono tutti i settori - e sulla formazione e consapevolezza alla diversità di genere.

Rispetto a quest'ultimo punto, in particolare, si è osservato che è indispensabile preparare adeguatamente genitori, insegnanti e operatori del settore anche in considerazione che a livello nazionale non esiste un'ampia offerta di corsi formativi e accademici sulle tematiche di genere ma che fortunatamente la Regione Lazio può vantare di alcune eccellenze in materia.

Evidenziata, inoltre, la necessità di affrontare con un approccio di tipo sinergico il problema dell'indipendenza economica e dell'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. È stata poi sollevata la questione della corretta veicolazione delle informazioni e degli esatti contenuti anche attraverso il coinvolgimento del Comitato regionale per le comunicazioni quale organismo di controllo sulle emittenti locali ed una maggiore formazione e sensibilizzazione al tema da parte degli operatori del settore della comunicazione e relazioni pubbliche.

Le #wister hanno inoltre suggerito di pubblicare i dati che saranno raccolti dall'osservatorio e quelli in merito ai casi di violenza di genere (che sono attualmente di difficile reperimento statistico univoco) come open data per favorire i processi di promozione e condivisione delle informazioni anche tramite i nuovi strumenti di comunicazione digitale e piattaforme informatiche per contrastare il fenomeno della discriminazione e violenza di genere e agevolare lo scambio e la condivisione di saperi tra mondi e settori diversi.

In merito alle nuove tecnologie anche il Presidente Patanè ha annunciato l'avvio di un metodo innovativo di consultazione - utilizzato per la prima volta nella Regione Lazio - attraverso l'utilizzo della piattaforma ideascale, che permetterà di raccogliere idee, suggerimenti e commenti sui due testi di legge.

Per potersi iscrivere alla piattaforma e ricevere assistenza è necessario inviare un'email areteantiviolenza@regione.lazio.it.

All'interno della pagina della commissione V del sito istituzionale del Consiglio, invece, nella sezione 'documenti' saranno pubblicati tutti i documenti consegnati dagli organismi e dalle associazioni ricevuti in audizione.

Gli incontri con le altre realtà associative presenti sul territorio regionale proseguiranno giovedì prossimo, a partire dalle ore 9,30.

Questo l'approfondimento alla discussione